

Andnan Al Sawair¹

La cultura italiana e quella giordana sono simili tra di loro. Nel 2004 la Giordania ha stipulato gli Accordi di Agadir² che puntano all'interscambio dell' Unione europea con Egitto, Marocco, Tunisia e Giordania, favorendo una maggiore integrazione tra i popoli coinvolti. Un successivo Accordo dello scambio del debito con l'Italia favorisce l'inserimento delle imprese italiane in Giordania, Paese con circa 10 milioni di abitanti che, nonostante gli sforzi immensi per affrontare l'emergenza profughi (3 milioni di abitanti sono profughi), è un Paese stabile e rappresenta il punto di ingresso per i mercati del Medio Oriente.

La Giordania invita l'Italia e le imprese italiane ad investire maggiormente in territorio giordano, ricordando come molti Paesi, più lontani geograficamente dal Medio Oriente, stiano attuando maggiori investimenti in quella zona.

L'Italia ed il suo Made in Italy sono conosciuti e molto apprezzati in Medio Oriente ed hanno tutte le caratteristiche giuste per poter crescere in quelle zone.

La Costituzione giordana è presa da quella egiziana a sua volta presa dalla Costituzione belga e francese. Ciò sottolinea una vicinanza tra la Costituzione giordana e quelle europee , sottolineando come la Giordania sia un Paese aperto anche alla finanza non islamica.

I progetti futuri prevedono l'istituzione di una fiera di aziende italiane in Giordania e la creazione di una struttura fissa per i prodotti italiani nel campo dell'energia, trasporti, meccanica, eccetera, al fine di permettere una possibilità di lavoro in Giordania ed avviare uno scambio tra i due Paesi.

1 Eletto alla fine del 2007 e nel 2013 nel parlamento giordano.

2 Accordi operativi dal 2007.